

Da Cotroneo a Van De Sfroos, un assaggio prenatalizio

PAOLO BIANCHI

Una piccola ondata di narrativa italiana si abbatte piena di volontà e speranza sul litorale natalizio. La maggior parte riscivolerà nell'oblio, ma qualcosa forse resterà. Intanto, vediamo che cosa ci aspetta tra ottobre e novembre. Le edizioni e/o inaugurano una nuova collana dedicata al tema dell'adolescenza (compresa quella prolungata *sine die*) con *Solo per caso*, romanzo dell'esordiente Jacopo Reali. Questo diciottenne di Livorno si cimenta con una storia d'amore semplice, ma sponta-

nea. O almeno così si spera. Meno semplice appare invece il rapporto omosessuale descritto nella *Cronaca di un disamore*, secondo romanzo di Ivan Cotroneo, sceneggiatore cinematografico: un uomo di trentacinque anni percorre a ritroso la lacerante separazione dal partner. Il lavoro, definito dall'editore (Bompiani) «tra Pier Vittorio Tondelli e Stendhal, un romanzo che ridefinisce i canoni del romanticismo moder-

no», appare gravato di pesanti responsabilità.

Molto ci aspettiamo anche dall'ultima fatica della torinese Alessandra Montrucchio. *Non riattaccare* (Marsilio) è la cronaca in diretta di un suicidio minacciato al telefono da un lui, con una lei all'altro capo della linea che cerca di dissuaderlo, anche perché lo ama.

Ancora di più ci aspettiamo da Vincenzo Cerami, scrittore di rango e sceneggiatore di successo, passato alla Mondadori con *L'incontro*. Un ventenne dotato per l'enigmistica si trova a dover risolvere una bizzarra caccia al tesoro. Lo porterà a imbattersi in un vecchio professore che tutti avevano creduto morto. Un anziano profes-

sore è anche il protagonista di *Sul limitare*, di Antonio Faeti (Baldini Castoldi Dalai). Benché coinvolto in un'intrigante relazione con due avvenenti ragazze, l'uomo si trova a fare i conti con storie d'infanticidio. Definitivamente passato all'intreccio giallo, dopo un promettente esordio nella narrativa esilarante, Piero Degli Antoni

si riaffaccia con *Ghiaccio sottile* (Rizzoli), intrigo con sei alpinisti bloccati in una tenda sull'Himalaya; a poca distanza, nella neve, giace un cadavere.

Dichiaratamente non è un giallo *Un giorno perfetto* (Rizzoli) dell'affermata Melania Mazzucco. Si presenta piuttosto come un intreccio di vicende più e meno ordinarie nella Roma di oggi. Si va da un *piercing* all'ombelico a un attentato in un MacDonald's. Uno stile lettera-

rio meno classico è quello del cantautore Davide Van De Sfroos che con *Il mio nome è Herbert Fanucci* (Bompiani) mette in scena le peripezie, vere e apocrife, di H. F. un uomo alla ricerca di notorietà, o perlomeno di un'identità. Promessa di stile originale anche per Fabrizio Mercantini, lucchese con la passione delle carte da gioco, di cui esce il romanzo *Filosofia del poker* (Guanda), che ci fa pensare a *Regalo di Natale*, uno dei migliori film di Pupi Avati.

www.pbianchi.it